



PROVINCIA DI SALERNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 14 luglio 2016

n. **52**

(spazio riservato alla Segreteria Generale)

Oggetto: Modifica al Regolamento Uffici e servizi – Provvedimenti

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

VISTA la proposta di decreto n.19 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 15/01/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante la gestione provvisoria e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta decreto n.19 del registro del Settore proponente redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale e il Dirigente Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 13/07/2016

n. 19 Registro Settore

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE Settore Personale e Finanze / Servizio Trattamento economico del Personale

OGGETTO: Modifica al Regolamento Uffici e servizi – Provvedimenti

RELAZIONE TECNICA:

Premesso che

- con deliberazione di G. P. n. 460 del 04/12/2009, ad oggetto “*Ulteriori modifiche al regolamento sugli Uffici e Servizi (approvato con deliberazione di G.P. n.270 del 06/08/2008 e smi) Artt.14 e segg.*” si procedeva alla modifica del regolamento, nel senso di proporre una riorganizzazione strutturale dell’Ente, mediante riassetto della dirigenza basata su un unico livello di struttura organizzativa dirigenziale, denominato SETTORE;
- con successive deliberazioni di G.P. nn.484 del 21/12/2009, 24 del 21/01/2010, 367 dell’8/11/2010 e 41 del 10/03/2014 si procedeva di volta in volta al riassetto organizzativo della dirigenza e ad individuare il nuovo modello organizzativo dell’Ente;

Premesso altresì che:

- l’art.27 c.5 del CCNL del Personale Dirigente del Comparto Enti locali del 23/12/1999 prevede che gli Enti Locali “.... *con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel c.2*” e che il CCDI della Provincia di Salerno prevedeva negli allegati un ulteriore aumento dell’indennità di posizione dirigenziale rispetto agli importi massimi del CCNL;
- l’ultimo CCDI della Provincia di Salerno - area dirigenza, siglato il 04/05/2007, prevedeva l’applicazione di una soglia massima, relativa all’indennità di posizione, superiore all’indennità massima prevista dal CCNL, ai sensi e per gli effetti dell’art.27 c.5 citato;

Visti:

- il Contratto Collettivo di Lavoro del Personale Dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali (Area II) Quadriennio normativo 2006-2009, Biennio 2006-2007 del 22/02/2010;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dirigente del comparto Regioni e autonomie locali (Area II) BIENNIO ECONOMICO 2008-2009 del 03/08/2010 e, in particolare, il c.5 che ridetermina gli importi relativi alle fasce massime e minime dell’ indennità di posizione pari rispettivamente ad €45.102,87 ed €11.533,17;

Letti

- il c.1 dell'art.65 del D. Lgs.150/2009 che testualmente recita: *“Entro il 31 dicembre 2010, le parti adeguano i Contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge, nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Tit.III del presente decreto”*

- il c.2 che prevede: *“In caso di mancato adeguamento ai sensi del c.1, i Contratti Collettivi Integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto cessano la loro efficacia dal 01/01/2011 e non sono ulteriormente applicabili”*

- il c.4 che stabilisce *“relativamente al comparto Regioni ed autonomie locali, i termini di cui ai c.1 e 2 sono fissati rispettivamente al 31/12/2011 e 31/12/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.31 c.4.”*

- l'art. 40 comma 3 quinquies che afferma :” *Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile”;*

Dato atto, quindi, che:

- l'ultimo CCDI della Provincia di Salerno ha cessato la sua efficacia per effetto delle richiamate disposizioni del D.Lgs.165/2001, a seguito del mancato adeguamento entro il 31/12/2012;

- comunque, l'art.40, c.3 quinquies del D.lgs.165/2001 dispone che, in caso di violazioni di limiti posti dalla normativa nazionale, le clausole sono nulle e non possono essere applicate;

- dal 01/01/2013, occorre applicare le norme del CCNL Area dirigenza Regioni ed EE.LL., in assenza di adeguamento del CCDI (ultimo CCDI sottoscritto nel maggio 2007) e, comunque, a causa della previsione, al suo interno, di clausole nulle e/o, comunque, stante l'inapplicabilità ed inefficacia delle clausole nulle in esso contenute;

;

Letto l'art. 237 del regolamento sugli Uffici e Servizi (vigente anche dal 2010) che recita al c.2 :*“La retribuzione di posizione è strutturata in dieci fasce progressive contraddistinte dalle lettere A,B,C,D,E,F,G,H,I,L. Alla prima fascia, corrisponde la lettera A, è attribuito il valore economico minimo previsto dalla contrattazione collettiva. All'ultima fascia, corrispondente alla lettera L, è attribuito il valore economico massimo previsto dalla contrattazione collettiva anche per l'ipotesi prevista dall'art.27 , c.5, CCNL del 23/12/1999. Il livello retributivo delle posizioni intermedie è fissato in modo proporzionato e graduale all'interno delle retribuzioni minima e massima”* e al c.3 *“Il valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali articolate nelle dieci fasce di cui al comma precedente è riportato nell'allegato D del Regolamento. I predetti importi sono automaticamente incrementati con le risorse destinate dalla contrattazione collettiva al finanziamento della retribuzione di posizione”;*

Richiamata la deliberazione di G.P. n. 369 del 2010 con cui sono state approvate modifiche al Regolamento degli Uffici e Servizi; in particolare, nell'ambito della modifica dell'allegato D del regolamento, è modificata la parte contenuta al punto C riferita alla tabella contenente i punteggi, la fascia e la retribuzione di posizione;

Presa visione della successiva deliberazione di G.P. n. 485 del 30/12/2010 ad oggetto “Nuova pesatura delle posizioni dirigenziali”, che approva sia la valutazione e la pesatura delle posizioni dirigenziali proposte dall'OIV e delle relative schede di valutazione (allegato A) sia la tabella

contenente la nuova pesatura delle posizioni dirigenziali e la correlata indennità di posizione (Allegato B);

Dare atto della determinazione n. 9 del 20/01/2011 del Direttore Generale pro tempore che attribuisce ai dirigenti la retribuzione di posizione, a seconda delle rispettive fasce individuate e fissa, dal 30/12/2010, la decorrenza iniziale della nuova retribuzione di posizione;

Verificato che, nel regolamento, così come modificato dalla delibera di Giunta Provinciale n.369/2010, al punto C dell'Allegato D, relativa alla suddivisione in dieci fasce sono affiancate, impropriamente, anche gli importi delle retribuzioni di posizione dirigenziale;

Rilevato che la individuazione degli importi delle retribuzioni di posizione per fascia è attività di competenza della Direzione Generale e non della Giunta;

Rilevato altresì che, comunque, la previsione degli importi delle retribuzioni di posizione dirigenziale ivi inserita supera per diverse fasce il limite massimo stabilito dallo stesso CCNL e, quindi, viene a configurarsi l'ipotesi di violazioni di limiti posti dalla normativa nazionale, che rende le relative clausole nulle o comunque non applicabili;

Dato atto che, quale misura di autotutela, si rende necessario emendare il Regolamento degli Uffici e Servizi (approvato con deliberazione di G.P.270 del 06/08/2008), a far data dalla cessazione dell'efficacia del CCDI Area Dirigenti (31/12/2012), limitatamente:

- all'art. 237 co. 3, contenente la previsione del "*valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali articolate nelle dieci fasce*", riportato nell'allegato D del Regolamento, che va abrogato;

- alla parte, approvata con la Deliberazione di G.P. n.369 del 16/10/2010, riferita al punto C dell'Allegato D al Regolamento, nella tabella finale di raccordo dei punteggi, delle fasce e dei valori delle posizioni collegate agli importi economici correlati, nel senso di eliminare la previsione di un importo economico correlato alla previsione delle fasce, a decorrere dal 01/01/2013;

Dato atto che:

- il presente atto rientra tra le competenze del Presidente della Provincia ai sensi del vigente Statuto;
- il presente atto comporta oneri economici diretti o indiretti a carico della Provincia di Salerno e la sua approvazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- con la sottoscrizione della proposta il dirigente ne attesta anche la regolarità tecnica ed esprime la sua approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 33/2013;
- il presente atto è opportuno sia trasmesso a titolo di informativa alle Organizzazioni Sindacali, e per conoscenza, all'organo di revisione contabile e all'OIV;

Visti

il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 150/2009

Il D. Lgs. 267/2000 e smi

il Regolamento degli uffici e servizi

I CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC;

Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue:

Salerno, lì 08/07/2016

Il Dirigente
Marina Fronda

Firmato digitalmente

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Visti

il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Il D. Lgs. 150/2009

Il D. Lgs. 267/2000 e smi

il Regolamento degli uffici e servizi

I CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali

DECRETA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale e si intende integralmente trascritta ed approvata
- 2) Dare atto che, ai sensi dell'art.65 del D. lgs.150/2009, a far data dal 01/01/2013 il CCDI per la dirigenza della Provincia di Salerno ha cessato la sua efficacia per effetto del suo mancato adeguamento entro il 31/12/2012
- 3) Dare atto che, ai sensi dell'art.40, c.3 quinquies del D.lgs.165/2001, in caso di violazioni di limiti posti dalla normativa nazionale, le clausole sono nulle e non possono essere applicate;
- 4) Quale misura di autotutela, emendare il Regolamento degli Uffici e Servizi (approvato con deliberazione di G.P. 270 del 06/08/2008), a far data dalla cessazione dell'efficacia del CCDI Area Dirigenti (31/12/2012), limitatamente
 - a. - all'art. 237 co. 3, contenente la previsione del "*valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali articolate nelle dieci fasce*", riportato nell'allegato D del Regolamento, che va abrogato;
 - b. alla parte, approvata con la Deliberazione di G.P. n.369 del 16/10/2010, riferita al punto C dell'Allegato D al Regolamento, nella tabella finale di raccordo dei punteggi, delle fasce e dei valori delle posizioni collegate agli importi economici correlati, nel senso di eliminare la previsione di un importo economico correlato alla previsione delle fasce, come meglio di seguito rappresentato:

Regolamento vigente fino al 31/12/2012

Punteggio attribuito alla valutazione	Fascia	Retribuzione
fino a 20 punti	A	11.533,17
da 21 a 25 punti	B	13.000,00
da 26 a 30 punti	C	21.800,00
da 31 a 35 punti	D	28.500,00

da 36 a 40 punti	E	35.500,00
da 41 a 45 punti	F	41.500,00
da 45 a 50 punti	G	46.201,00
da 51 a 65 punti	H	51.000,00
da 66 a 80 punti	I	55.696,00
da 81 a 100 punti	L	58.708,00

**Modifica apportata al Regolamento con il presente decreto, a decorrere dal 01/01/2013
(data di cessazione efficacia del CCDI)**

Punteggio attribuito alla valutazione	Fascia
fino a 20 punti	A
da 21 a 25 punti	B
da 26 a 30 punti	C
da 31 a 35 punti	D
da 36 a 40 punti	E
da 41 a 45 punti	F
da 45 a 50 punti	G
da 51 a 65 punti	H
da 66 a 80 punti	I
da 81 a 100 punti	L

- 5) Dare mandato al settore Personale e finanze, stante l'abrogazione dal 01.01.2013 o, comunque, l'inefficacia ed inapplicabilità da tale data, degli importi economici correlati alle fasce di valutazione della dirigenza, di provvedere ad calcolare, a decorrere dal 01/01/2013 gli importi economici correlati alle fasce, nel rispetto dei CCNL in essere e della previsione dell'art. 237 del regolamento sugli Uffici e Servizi;
- 6) Dare mandato al settore Personale e finanze di effettuare ogni operazione di conguaglio ed eventuale recupero a carico dei dirigenti percettori di somme eccedenti i limiti, come ricalcolati ai sensi del precedente punto 5 per ciascun anno, a decorrere dal 01/01/2013 e fino ad integrale recupero, privilegiando quale prima, ma non unica misura, la compensazione, ove ne ricorrano i presupposti, con le retribuzioni di risultato relative a ciascun anno oggetto di recupero o altre voci di carattere stipendiale;
- 7) Dare mandato al settore Personale e finanze, quale ulteriore misura di autotutela, di disporre l'immediato adeguamento a quanto determinato in attuazione del presente decreto, dei valori di retribuzione di posizione dei dirigenti a far data dalla prima mensilità utile;
- 8) Di abrogare ogni altra previsione regolamentare in contrasto con quanto stabilito con il presente decreto, nonché di considerare non applicabili gli atti (decreti, determine, note, ...) eventualmente prodotti nel tempo riconducibili alle parti abrogate o emendate del regolamento;
- 9) Di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali, all'organo di revisione contabile e all'OIV;
- 10) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;
- 11) di dare atto che è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013, come attestato nella relazione tecnica;
- 12) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)

Firmato digitalmente

Salerno, li 13/07/2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)

Firmato digitalmente

Salerno, li 13/07/2016

PARERE DI CONFORMITA'
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto Provinciale)

- Favorevole**
 Contrario
 Non dovuto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente

Salerno, li 13/07/2016

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio "Supporto e Assistenza agli Organi dell'Ente" ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n.82/2005

Letto, approvato e sottoscritto	
<p>IL PRESIDENTE (GIUSEPPE CANFORA) Firmato digitalmente</p> <hr/>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Alfonso De Stefano) Firmato digitalmente</p> <hr/>

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)
Firmato digitalmente